



**Per il 21 DICEMBRE 2023 giovedì della terza settimana di Avvento**

VANGELO: Lc. 1,39-45

*In quei Giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ha detto".*

Due donne: una vergine e l'altra sterile;  
entrambe incinte in modo "impossibile"  
annunciano che viene al mondo un "di più",  
viene ciò che da solo l'uomo non può darsi:  
Dio che entra in noi come vita e incontra le nostre vite.  
Un viaggio lungo, un saluto semplice, cordiale e ospitale,  
ma è un incontro che scalda il cuore.  
Vi leggiamo la storia di ogni uomo,  
perché ogni incontro con l'altro impegna ciascuno di noi in un viaggio:  
uscire dalla propria casa, dalla propria città, ma  
soprattutto uscire da se stesso e dai propri bisogni.  
E chiede di andare, andare verso l'altro che certamente è "diverso",  
andare per muoversi e correre là dove c'è bisogno.  
Come Maria andare non a mani vuote,  
ma con quell'Amore che abbiamo incontrato,  
quell'Amore che rende nuova la vita e che non si riesce a tenere per sé.  
Un amore, anche il nostro, che si fa dono  
perché è in questo modo che si rinnova, che si moltiplica.  
E nasce la vera gioia nel sentire la propria vita importante,  
perché diventa esperienza di fraternità e di profonda riconciliazione.

*Signore, come porte aperte al sole,  
ci lasciamo penetrare dal tuo amore,  
perché riscaldi il nostro cuore.  
E sentiamo la gioia perché tu sei con noi e noi con Te.  
E ci rallegriamo, perché siamo raggiunti  
nelle nostre profondità e siamo salvi.  
Fa' che impariamo a camminare con attenzione  
sulle strade del mondo in mezzo alla gente  
per riconoscere lì il tuo volto e la tua presenza  
ed amare lì la tua persona che percorre le strade degli uomini.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.  
Con affetto.  
Don Sandro